



La cercinatura, come si può osservare nella pianta prossima a questo pannello, consiste nella rimozione di una striscia di corteccia dell'albero per l'intera circonferenza del tronco ad una altezza di circa 1 metro.



La cercinatura ha lo scopo di produrre legno morto in modo scalare nel tempo. Inoltre, i *dendromicrohabitat* generati da una pianta morta in piedi sono differenti rispetto a quelli generati dal legno morto di altro tipo.

Gli alberi cercinati creano numerose opportunità di ospitare biodiversità sia in prossimità del taglio, dove si viene a creare una ferita da scortecciamento, che favorisce coleotteri e funghi saproxilici, sia nel corso della decomposizione della pianta. In quest'ultimo caso i gruppi che beneficiano di questo intervento sono gli uccelli, principalmente picchi, rampichino alpestre, civetta nana e capogrosso, alcune famiglie di pipistrelli e altri mammiferi come i ghiri. Non di rado anche i ragni e le vespe sfruttano questi *dendromicrohabitat*.



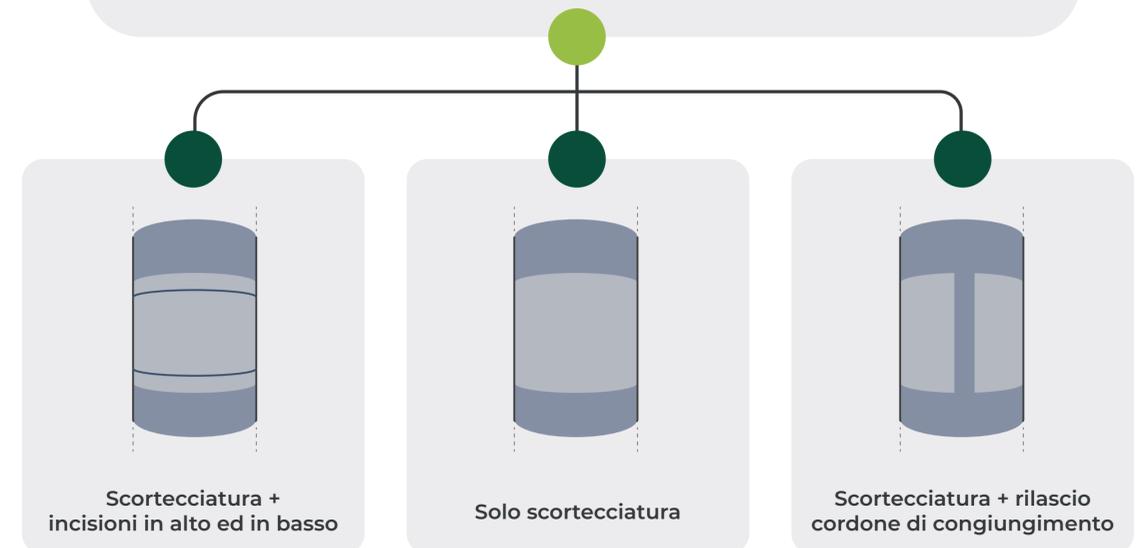
L'intervento, eseguito mediante una motosega scortecciatrice, interrompe il flusso di nutrienti dall'apparato radicale alla chioma, debilitando la pianta e portandola a morte.

A seconda delle modalità di realizzazione l'effetto può essere immediato o dilazionato nel tempo.



### TRE TIPI DI CERCINATURA

All'interno del progetto sono state eseguite tre tipologie di intervento che, con la loro diversa intensità, consentono di ottenere un risultato scaglionato nel tempo.



Scannerizza il QR-Code e accedi al materiale disponibile per approfondire gli obiettivi e le azioni del progetto LIFE SPAN.

Oppure visita il sito web [www.lifespanproject.eu](http://www.lifespanproject.eu)